



Il vescovo di San Miniato

**A TUTTI I PARTECIPANTI
AL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA
3 e 4 settembre 2013**

Ci stiamo incamminando oramai a passo spedito verso Roma. Lì rinnoveremo la nostra fede nel Padre, Figlio e Spirito Santo sulla tomba dell'apostolo Pietro. Ci confermerà nella fede il suo successore, il Vescovo di Roma e Papa Francesco. Il cammino lo compiremo insieme, come Chiesa di San Miniato ed è una festa di comunione e di speranza. Sono felice di poter guidare questo pellegrinaggio che coinvolge i sacerdoti e i diaconi, i religiosi e le religiose, le parrocchie, le associazioni e i movimenti, come pure i rappresentanti civili del nostro territorio. Tutta la diocesi è in movimento e sento nel cuore la bellezza di questo santo convenire nella gioia di tutto un popolo in cammino.

Prepariamoci bene nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio e attraverso celebrazioni penitenziali, accostandoci in ogni caso personalmente al Sacramento della Confessione, dopo un serio esame di coscienza.

Riporto qui alcune frasi della prima enciclica di Papa Francesco, la "Lumen fidei" (La luce della fede). Esse possono efficacemente servire non solo a prepararci al pellegrinaggio diocesano, ma anche a farci consapevoli della bellezza della nostra fede che come un tesoro prezioso, dobbiamo saper testimoniare con una vita di amore verso Dio e verso il prossimo.

"Papa Benedetto ha voluto indire l'Anno della fede, come un tempo di grazia per aiutarci a sentire la grande gioia di credere, a ravvivare la percezione dell'ampiezza di orizzonti che la fede dischiude, per confessarla nella sua unità e integrità, fedeli alla memoria del Signore, sostenuti dalla sua presenza e dall'azione dello Spirito Santo. Con la convinzione che la fede fa grande e piena la vita" (cfr Lumen fidei 5).

"La fede nasce nell'incontro con il Dio vivente, che ci chiama e ci svela il suo amore, un amore che ci precede e su cui possiamo poggiare per essere saldi e costruire la vita. Trasformati da questo amore riceviamo occhi nuovi, sperimentiamo che in esso c'è una grande promessa di pienezza e si apre a noi lo sguardo del futuro. La fede, che riceviamo da Dio come dono soprannaturale, appare come luce per la strada, luce che orienta il nostro cammino nel tempo" (Lumen fidei 4).

"Chi crede, vede; vede con una luce che illumina tutto il percorso della strada, perché viene a noi da Cristo risorto, stella mattutina che non tramonta" (Lumen fidei 1).

"La fede non è luce che dissipa tutte le nostre tenebre, ma lampada che guida nella notte i nostri passi, e questo basta per il cammino. All'uomo che soffre, Dio non dona un ragionamento che spieghi tutto, ma offre la sua risposta nella forma di una presenza che accompagna, di una storia di bene che si

unisce ad ogni storia di sofferenza per aprire in essa un varco di luce" (Lumen fidei 57).

"Quando la fiamma della fede si spegne anche tutte le altre luci finiscono per perdere il loro vigore" (Lumen fidei 4).

"Il Successore di Pietro, ieri, oggi e domani, è chiamato a "confermare i fratelli" in quell'incommensurabile tesoro della fede che Dio dona come luce sulla strada di ogni uomo" (Lumen fidei 7).

Sorretti dalle parole di Papa Francesco, auguro a tutti un buon pellegrinaggio e che la Vergine Santa, modello e immagine della chiesa, ci custodisca e ci protegga nel suo materno amore.

Su tutti voi invoco la benedizione del Signore:

**Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio che stanno per compiere
e guida i loro passi nella tua volontà, perché,
protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla meta desiderata.
Per Cristo nostro Signore. Amen**

San Miniato, 16 luglio 2013

+ Fausto Tardelli